Cosa si cela dietro la facciata di un mercato fiorente

Gli industriali del disco guadagnano milioni e solo le briciole vanno agli autori e ai cantanti

Lampante contraddizione nel controllo sulle vendite — I produttori di dischi sorvegliano se stessi — Le ragioni degli editori dissidenti

Il mondo musicale italiano è soggetto al controllo di due organismi: la SIAE, per la tutela e la riscossione dei diritti d'autore ed editore in base alle pubbliche esecuzioni, e la SEDRIM, il cui incarico è di svolgere analoghe funzioni nel campo dei diritti fonomeccanici. Le differenze che ci sono tra le due istituzioni possono dar luogo ad un discorso interessante sulle strutture industriali della musica in Italia.

Quando ci rechiamo a ballare in un qualsiasi locale dotato di orchestra, ciascuna canzone che ascoltiamo è rigorosamente segnata nel registro chiuso nel cassetto del gerente. Quei tre minuti di ballo si traducono in un severo conteggio al quale è pericoloso sottrarsi, perché la SIAE ha l'incarico legale di riscuotere anche i diritti spettanti all'erario di Stato

La differenza fra SIAE e SEDRIM

Quando acquistiamo un disco, invece, non sempre possiamo mettere la mano sul fuoco o giurare sulla matematica traduzione di una parte dei nostri soldi nel previsto guadagno spettante agli autori, al cantante, all'editore musicale (tranne quando editore musicale ed editore discografico si identifichino). Il controllo delle vendite discografiche infatti, offre garanzie assai minori, in virtù del principio stesso su cui si fonda, che dà la possibilità, a chi lo volesse, di poter «giocare» ampiamente sulla cifra da denunciare.

La differenza fra SIAE e SEDRIM, oltre che nel mandato, consiste anche in questo dislivello di garanzie. Si aggiunga che la SEDRIM è una società privata, alla quale ci si rivolge non per obbligo di legge, ma per libera volontà.

Vediamo, dunque, brevemente come si è sviluppata la SEDRIM.

Essa venne fondata quarant'anni or sono dalla Casa Ricordi. Fino a prima della guerra, esisteva un sistema di controllo che offriva una assoluta garanzia: come molti forse ricorderanno, su ogni disco posto in vendita esisteva un bollino. Questo bollino, grosso come un francobollo normale, veniva ceduto dalla SEDRIM ai produttori di dischi: in tal modo, la SEDRIM poteva conoscere il numero esatto di dischi che venivano venduti. Naturalmente, era assolutamente proibito mettere in vendita dischi privi del suddetto bollino.

Le cose sono radicalmente cambiate con la scomparsa del bollino. Le case discografiche, come dicevamo in un precedente articolo, sono impegnate, qualora aderiscano alla SEDRIM, a tenere aggiornati i propri registri di fabbricazione e di vendita, le relative fatture, e a lasciare liberamente entrare nei loro magazzini i rappresentanti della SEDRIM, la quale applica il contratto internazionale BIEM, che non prevede controlli più precisi.

Il contratto SEDRIM scadeva il 31 dicembre 1959. Il 5 maggio di quell'anno, perciò, si tenne una riunione del consiglio direttivo per esaminare il regolamento di rinnovo dei contratti. I risultati di quella seduta segreta non si conobbero. Soltanto in data 5 agosto venne inviata a tutti gli aderenti una circolare, con la quale si dava comunicazione della scadenza del vecchio contratto, e li si invitava a presentare le eventuali dimissioni inviando una lettera entro un mese. Qualora, entro questa scadenza, non si fossero presentate regolari dimissioni l'aderente doveva considerarsi automaticamente tale per altri dieci anni.

L'imposizione del principio del «chi tace acconsente» fu veramente una delle mosse più abili operate dalla SEDRIM. Non solo, infatti, si diede un mese di tempo e non più per la presentazione delle dimissioni (tempo, in fondo, ragionevolmente sufficiente), ma si scelse una data ingrata come il 5 agosto, giocando quindi, sulla quasi assoluta certezza che, in quell'epoca, gli interessati si sarebbero trovati in vacanza. Così, una grande maggioranza di vecchi aderenti si vide automaticamente rinnovato il contratto con la SEDRIM, lo volesse o no

Il disco, venduto a chili

Solo cinque o sei editori musicali si ribellarono alla SEDRIM, e fra questi la «Ariston» di Alfredo Rossi, e la «Carlo Alberto Rossi - Costoro, usciti dalla SEDRIM crearono un nuovo organismo, o meglio demandarono al signor Fumagalli il compito di tutelare i diritti fonomeccanici loro e le composizioni e parolieri delle loro edizioni musicali. Le possibilità della nuova organizzazione, che resta, per ora, di minoranza sono, tuttavia, limitate, anche perché, a differenza della SEDRIM, che si rallaccia ad un organismo internazionale quale l'BIEM, non ha possibilità di estendere il proprio controllo all'estero.

Per il mercato estero vige, dunque, ancora il potere assoluto della SEDRIM. Grazie a questo potere, nessun autore o editore riesce a sapere con certezza quale sia il numero esatto delle copie di dischi, recanti incise canzoni di loro proprietà, che si sono vendute nelle altre nazioni. La SEDRIM, infatti, invia ogni due anni e mezzo un assegno globale, senza ulteriori precisazioni o indicazioni. «Pare, insomma — ci diceva Alfredo Rossi, il maggiore degli editori dissidenti — che il disco sia come il burro, che si venda a chili, e non a copie».

Sorvegliano se stessi

Le azioni SEDRIM sono adesso suddivise in maniera piuttosto sproporzionata fra i rappresentanti del nuovo direttivo. C'era una casa discografica che ne possedeva addirittura il 51 per cento, e vantava, per ciò, la maggioranza assoluta. Quando un autore, presente nel direttivo, chiese di acquistare altre due azioni, per non restare ultimo della classe, si votò il sorteggio e toccò a quella casa discografica cedere le azioni richieste, passando così al 49 per cento. Nel direttivo attuale figurano, dunque, la Ricordi, Sugar (proprietario del Gruppo Editoriale Messaggeri Musicali), Curci, Ostali, Mascheroni, Bixio e la Carish

Come si vede malgrado tutta la buona volontà della SEDRIM, in cui figurano anche degli autori, l'organizzazione di controllo, tutela ed esazione dei diritti fonomeccanici viene a trovarsi in una lampante contraddizione. I produttori di dischi, infatti, dovrebbero sorvegliare se stessi. Quattro dei nomi elencati, infatti, appartengono sì ad editori musicali, ma questi sono, a loro volta, dei proprietari di case discografiche. Qui, dunque, si riconosce l'unico punto comune fra SEDRIM e SIAE, un punto, però, essenziale. Questo spiega perché, malgrado la generale scontentezza degli autori, tutto taccia. Spiega anche il consenso dato alla SEDRIM dai maggiori editori musicali che, ormai, hanno intrapreso anche l'attività discografica e tengono in mano entrambe le leve di comando dei due organismi di controllo, e possono, inoltre, avere un forte ascendente nell'ambiente RAI-TV.

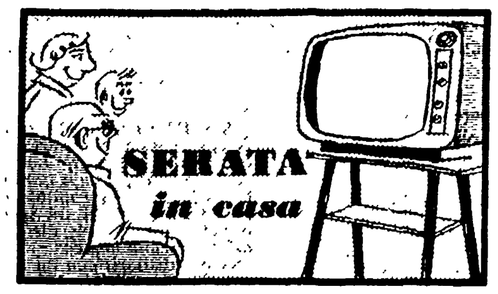
Naturalmente, i produttori di dischi non trovano nulla da ridire sull'efficienza della SEDRIM, ed è logico. Chi invece ha tutto da perdere sono gli autori e i cantanti, nonché certi editori musicali fuori del giro.

I discografici giurano sulla propria onestà asseriscono che è difficile sfuggire al controllo. Però, se li interroghi, non si mostrano affatto entusiasti di una formula diretta di controllo equivalente a quella del bollino. Vi rispondono che il bollino comporta spese di personale che l'applichi sul disco. Ovviamente, il bollino, come francobollo, non è nemmeno estetico, deturpa l'eleganza di impaginazione del disco. Poi, sorgono problemi di tempo, come durante i grossi festival, quando i dischi vengono pubblicati a spron battuto, per soddisfare le richieste dei rivenditori. Abbiamo voluto conoscere l'opinione di una persona addentro ai problemi del settore, come Alfredo Rossi, il quale suggerisce, anzi ché il bollino, un contatore alle casse. Si dedera la SEDRIM a mettere in atto questo controllo? Le case discografiche che si trovano in una posizione di correttezza non avranno certo dubbi

Esiste un'altra obiezione dei discografici: alcuni produttori non hanno fabbrica propria, quindi si servono di fabbriche comuni ad altri discografici. Di conseguenza, diventa difficile ingannare sulla tiratura, in tali condizioni di comunanza

DANIELE IONIO

CONTRO CANALE



Mister Chaplin! Voi avete ora 72 anni e siete munito di una moglie adorabile che conta solo 37 primavere, vi ha già dato sette figli ed un ottavo ve ne donerà nella prossima estate. Che dirvi? Salute!

Uomo ammirabile siete, sotto tutti i riguardi. Ma sopratutto per una cosa: per aver staccato da voi stesso, tanti e tanti anni fa, quando non eravamo ancora nati, come da una costola superflua, questo Charlot che ieri ci è entrato in casa — attraverso il video — con le solite scarpacce e la bombetta e il bastone. Lo sapete? «Giorno di paga» e «Charlot soldato» e «L'evaso» li abbiamo già visti decine di volte. Eppure il miracolo si rinnova. In questo tramp ritroviamo sempre la libertà assoluta dell'uomo, il suo cuore indomito, la sua ribellione totale a ogni giogo che non sia quello dell'amor fraterno o dell'amor carnale.

Che razza di stregone siete, mister Chaplin? Già... E' una domanda alla quale avete già risposto. «Ho studiato la natura dell'uomo. Senza questo studio un'arte come la mia sarebbe inconcepibile». Il che equivale a confessare candidamente: sono un semplice, un uomo come gli altri. Può darsi. Anzi, è senz'altro così, visto che lo dite voi. Ma che razza di cervello vi ritrovate! Di fronte al vostro breve rullo sulla guerra sbianca ed impallidisce persino «All'est nulla di nuovo» di Remarque o «L'Inferno» di Barbusse. Perchè lì si grida e qui voi azzannate, lì si protesta, e qui voi dilaniate sorridendo; e leccandovi i baffetti a spazzola.

E anche nell'astratto turbinio di picende e trovate e turlupinature dell'«Evaso» sempre traluce il diamante dell'uomo braccato che non si arrende, la sua sete di orizzonti aperti, la sua volontà di restare libero a ogni costo.

Noi speriamo che anche i nostri fratelli incatenati ai ritmi di montaggio delle grandi industrie, i forzati dei contratti a termine e — perchè no? — anche i cachettisti della Rai abbiano ieri ammirato la sequenza dei mattoni nel vostro «Giorno di paga». E' sempre una bella lezione. A sviscerarla bene c'è un mucchio di cose da imparare.

A chi dobbiamo un tal regalo? Chi, in via del Babuino, si diverte a sottoporci a tali docce scozzesi? Che gusto perverso prova costui a scaraventarci in faccia una Caterina Percoto ier l'altro e un Chaplin ier sera? Ma che importa? Un grazie di cuore anche a lui!

Ialli

Malesi e Daiaki sul Primo

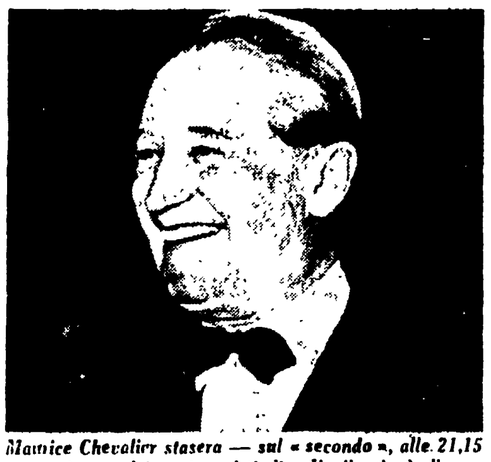
Malesi e Daiaki sono l'oggetto del documentario che sarà trasmesso stasera sul primo per la serie «Gli stivali delle sette leghe». Vedremo sul teleschermo i cacciatori di teste del Borneo e «i mori del mare di Sulu», come li chiamavano i dominatori spagnoli. I mori abitano in capanne costruite sulle palafitte, sulle spiagge del Mindanao, una isola delle Filippine. In questa tribù, come in altre che la TV ci ha mostrato recentemente, gli uomini sono servizievoli e aiutano le donne nei lavori diciamo così domestici: preparano i cibi, battono il riso. Ma la loro attività principale è quella della pesca delle perle. Un lavoro difficile e faticoso. Si tratta di scendere a dieci, venti, trenta metri e non sempre le perle si fanno trovare. Allora i pescatori si accontentano dei coralli. Il documentario ci mostrerà inoltre le strane abitudini, i riti, le ricorrenze, i balli di questo popolo ancora primitivo.

Nella terra dei Daiaki, il benvenuto ai telespettatori sarà dato da un cannone. Ma non sarà l'unica sorpresa che ci riserveranno i Daiaki, le cui usanze non potranno non stupire e sorprendere.

«Il silenzio è d'oro» capolavoro di Clair

Stasera, sul Secondo Canale, va in onda «Il silenzio è d'oro» di René Clair: è questo uno dei capolavori del famoso regista francese, che lo portò a compimento nel 1947, al suo ritorno in patria, dopo il lungo (e del resto fecondo) esilio americano. «Il silenzio è d'oro» è ambientato nel mondo del cinema muto (di qui il titolo) durante i primi anni del secolo; protagonista è un autore di film dell'epoca, impersonato da Maurice Chevalier, che sotto la direzione di Clair aveva già recitato in «Vogliamo la celebrità» (1938). Se Chevalier diede, nel «Silenzio è d'oro», forse la migliore interpretazione della sua lunga carriera, il regista raggiunse, con esso, uno dei massimi livelli della propria arte, profondamente intrisa di umorismo e di tenerezza.

La storia di Emilio, attempato e galante uomo di cinema (Maurice Chevalier), di Giacomo, suo giovane assistente (François Périer), di Maddalena (Marcelle Derrier), la ragazza che Emilio protegge, finendo con l'innamorarsene, e che amerà invece il timido Giacomo, rappresenta una deliziosa parabola sull'età e sull'amore, incastonata mirabilmente nella cornice della Parigi 1906 vista, a volta a volta, con patetico affetto e con satirico distacco. «Il silenzio è d'oro», che apparve sugli schermi italiani nella stagione 1947-48, ottenne, lo stesso anno, il Gran Premio al Festival del Belgio.



Maurice Chevalier stasera — sul «secondo», alle 21,15 — sarà uno dei protagonisti di «Il silenzio è d'oro» di René Clair

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

17 — La TV dei ragazzi	Dal Teatro Angelicum di Milano: «Il tesoro del Mago Barbadoro». Fiaba di Lydia Capece. berto Gagliardelli.
18,30 Telegiornale	del pomeriggio ed estrazione del lotto.
18,50 I cubisti	Documentario.
19,20 Uomini e libri	A cura di Luigi Silori.
19,50 La settimana nel mondo	Rassegna degli avvenimenti di politica estera
20,08 Dietro la facciata di vetro	Servizio di Renato Panchetti.
20,30 Telegiornale	della sera.
21 — Carosello	
21,15 Studio uno	con Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattinson, Renata Mauro, Mac Roney, Mina, Emilio Pericoli Orchestra Bruno Canfora Regia di Antonello Falqui
22,25 Gli stivali delle sette leghe	«Malesi e Dalaki» Documentario.
22,50 Telegiornale	della notte.

Secondo

21,15 Il silenzio è d'oro	Film. Regia di René Clair. Produzione RKO. Con Maurice Chevalier, Marcelle Derrier, François Perrier.
22,50 Telegiornale	

RADIO

NAZIONALE — Giornale radio ore: 7, 8, 13, 14, 17, 20, 10, 23,15; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7,15: Almanacco - Musiche del mattino - Mattutino; 8,30: Omnibus (prima parte); 10,30: Truman Capote: «Come la vedo io». 11: Omnibus (seconda parte). 12,20: Album musicale. 13,40: Tutto il mondo canta in italiano; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di lingua tedesca. 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani; 17,20: Il mondo del jazz. 17,30: Musica folklorica greca; 18,05: Musica sinfonica; 18,55: Estrazioni del lotto; 19: Il settimanale dell'Industria; 19,30: Camillo Gamba. 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale; 20,55: Applausi a ; 21: Il flauto magico; 21,20: I successi del 1961; 22: «Cara provincia». radiodramma di Felli Silvestri; 22,45: La fiera del mare e del cielo; 24: Ultime notizie

SECONDO — Giornale radio ore: 13,30, 14,30, 15,30, 18,30, 20; 10: Domani e domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle 13. Renato Rascel, presenta : 14: Tempo di Canzonissima . I nostri cantanti; 14,30: Angolo musicale Voce del Padrone. 15: Ariete; 15,15: Album di canzoni; 15,45: Philips presenta; 16: Il programma delle quattro. 17: Canzone e sentimento; 17,30: Cravatta a farfalla; 18,35: Il quarto d'ora Durium; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 20,30: «Elisir d'amore», melodramma in tre atti di Felice Romani, musica di Gaetano Donizetti

TERZO — 17: L'Oratorio nel'800: Felix Bartholdy-Mendelssohn; 18,10: I Puritani d'America; 18,40: Le Opere di Arnold Schoenberg; 19,30: Il dolore degli altri; 19,43: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo. 21,30: Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma: Concerto diretto di Carlo Franci, con la partecipazione del pianista W. Baracchi; 23,15: La Rassegna; 23,43: Congedo.

Franco Citti, l'interprete di «Accattone», ha iniziato in questi giorni la lavorazione di «Una vita violenta», un film diretto da Heusch e tratto dal noto romanzo di P.P. Pasolini. Quest'ultimo è intanto impegnato nella sceneggiatura di «Mamma Roma», un film che sarà interpretato dalla Magnani

«Una vita violenta»

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Cappella Sistina e Quartetto di Roma a Santa Cecilia

Questi ultimi giorni di dicembre ci hanno offerto due concerti di notevole interesse per livello di interpretazione e valore delle opere eseguite. All'Accademia di S. Cecilia la settimana scorsa si è presentato con musiche palestriniane il Coro della *Cappella Sistina*; ieri sera, nella stessa sala, il Quartetto di Roma, del quale fanno parte, come è noto, Ornella Puliti, Santoliquido (pianoforte), Arrigo Pelliccia (violino), Massimo Amfiteatrof (violoncello) si può dire che abbia offerto la sua più smagliante prova con una esecuzione davvero indimenticabile di Beethoven, Brahms e Dvorak

Il collegio dei cantori pontifici che dieci secoli fa, comprese nelle proprie file musicisti quali Josquin de Pres, Lasso, Marenzio e Palestrina (per ricordare i nomi più illustri) sotto la diretta da monsignor Domenico Bartolucci, succeduto a Lorenzo Perosi. Si può dire che i canti gregoriani e la musica polifonica trovino oggi le risonanze più autentiche: delle stupende ed impareggiabili esecuzioni del complesso del Sistina

Palestrina e *Offertorio, Mottetti, Cantico dei Cantici, Messa «Ut, re, mi, fa, sol, la»* è risuonato dunque e con quali voci nell'aula della Accademia! Voci che non dimenticheremo anzitutto che se gli angeli stessero e cantassero al par di quei bimbi e ragazzi: — le voci bianche del complesso — che nonostante l'età si dimostrino provetti e sensibilissimi musicisti. Il maestro Bartolucci, oltre al capolavoro del suo coro, ha offerto all'ascolto una sua composizione di sapiente costruzione e di delicate linee

Dovremmo parlare a lungo anche di quest'ultimo concerto del *Quartetto di Roma*, soprattutto per ricordare l'esemplare esposizione del *Quartetto in la maggiore* op 26 di Brahms, notevole per profondità di interpretazione e raffinatezza di esecuzione. Purtroppo lo spazio disponibile non ce lo consente

Vice

TEATRO

Il Mago

Al Ridotto dell'Eliseo si continua a recitare il repertorio «giallo». Dopo *Delitto alle sette querce* di Agatha Christie, ecco la volta di un altro «classico» del genere: *Il Mago* di Edgar Wallace. La vicenda, folta di personaggi e di motivi, comincia nel costume del romanzo etnologico ruotante attorno alla figura di un fantomatico delinquente abilissimo nei travestimenti che tiene in scacco Scotland Yard, minacciando le vite di alcuni individui, compromessi in diversi loschi affari. Fin avvertibile nella commedia, per una sua certa [illegible] la [illegible] spettacolo tuttavia [illegible] di pregio [illegible] regia di Luciano Ch[illegible] [illegible] impegno degli attori, [illegible] si notavano Marco [illegible] Marisa Quinz[illegible] [illegible] Versari, Gianni Pi[illegible] [illegible] Quartana, [illegible] Pellicciaro Giuseppe Lazzari, il pittoresco Adriano Micantoni, nonché Corrado Sonni, Franco Fo[illegible] Luca Sanna, Aldo Barberito, Emy Eco. Buon successo e ripetute repliche.

ag. sa.

SCHERMI E RIBALTE

Prima della «Boheme» questa sera all'Opera

Questa sera, alle 21, «prima» in abbonamento serale della «Boheme» di G. Puccini (rappr. n. 75, diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretata da Mietta Sighele, Giuseppe Di Stefano, Mariella Adani, Giulio Fioravanti e Plinio Clabassi. Maestro del coro Gino Zanoni. Regia di Bruno Nofri. Domani, in abbonamenti diurno, replica della «Vita per lo Zar» di Glinka, diretta dal maestro Efrem Kurtz

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo

ARTI: Riposo

ALA MAGNA: Riposo

BORGO S. SPIRITO: Domani alle 16,30 Compagnia D'Origlia-Palmi in: «Le due orfanelle» di Dennery. Prezzi familiari

DELLA COMETA: Alle 21,15 C.la Stabile diretta di Diego Fabbri in «La guerra di Troia non si farà» di J. Giraudou. Regia di G. Colli. Domani alle 17,30

DELLE MUSE: Alle 21,30 Franca Dominici - Mario Sdetti con F. Marchio, M. Guardabassi, V. Degli Abbati, R. Spinelli, F. Rossel, in «La signora che odiava i fagiani», giallo di M. Barricelli. Novità. Domani alle 17,30

PALAZZO BRANCACCIO
Largo Brancaccio, 82, telef. 710291
DOMENICA 31 DICEMBRE ORE 22
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
INGRESSO LIRE 2.000 (compreso 2 consumazioni al tavolo)
Prenotazioni e informazioni ore 10-21 - tel 710291
LUNEDI' 1° GENNAIO
THE DANZANTE di CAPODANNO

DE' SERVI: Riposo

ELISEO: Alle 21 Compagnia Andreina Pagnani con la novità di Alba De Cespedes in «Quaderno proibito». Grande successo

GOLDONI: Domani trattenimento danzante con orchestra

MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA: Riposo

MILLIMETRO: Alle 21 Compagnia Mancinelli con N. Marinco, C. Carter, C. Del Cile, in «Berretto a sonagli» e «La morsa» di Luigi Pirandello. Regia di N. Marinco.

PALAZZO SISTINA: Alle 21 C.la Carlo Dapporto con Ave Ninchi, Claudia Mori, Francesco Mule, nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi: «Il tiranno». Musiche di Franco Pisano

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 22 «Nozze d'oro» di Mazzucco, «Le cose come sono» di Gazzetti, «La casa» di Carsana. Regia di C. D'Angelo. Domani alle 17,15

PIRANDELLO: Prossimamente: «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello.

QUIRINO: Alle 21,30 Rina Morelli-Paolo Stoppa in: «Caro bugiardo» di Jerome Kilty. Testo italiano di Emilio Cecchi. Regia di J. Kilty

RIDOTTO ELISEO: Alle 21 «Il mago» di Edgar Wallace. Regia di Chiavarelli

ROSSINI: Alle 21,15 Teatro di Roma dir. Checco Durante e Leila Ducci. Prando, Pace, Marcelli, Sanmartin, Sartor, in «La bon'anima» di V. Palmerini. Vivo successo

SATIRI: Alle 21,30 Spett. gialli: «Pietà anche per loro» di W. Bellodi e A. Salvatore con Lombardi, Solbelli, Ferrari, Rocchetti, Di Claudio, Bertacchi, Ronchi.

VALLE: Alle 21,30 Comp. Ilaria Occhini, Sergio Fantoni, L. Vannucchi, in «Castello in Svezia» di Françoise Sagan.

CONCERTI

AUDITORIO: Domani, alle 17,30, concerto di S. Cecilia (abb. tagl. 14) diretto dal Carlo Zecchi con la violinista Pina Carmirelli, e dedicato a musiche di Mozart

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di madame Toussands di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Ristorante - Bar - Parcheggio - Attrazioni.

CINEMA-VARIETA'

Ambra Jovinelli: Lo spaccone, con P. Newmann e rivista Bob Vinci

Aurora: Ladro lui, ladra lei, con S. Koscina e rivista Tullio Pane

Centrale: Il sepolcro dei re e rivista

La Fenice: Lo spaccone, con Paul Newmann e rivista Oscar Carboni

Principe: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis e rivista

Volturno: Maciste alla corte del Gran Khan, con G. Scott e rivista Padella

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Madame Sans Gêne, con S. Loren (ap. 15, ult. 22,50)

Alhambra: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel (ap. 15, ult. 22,50)

Alhambra: I due nemici, con A. Sordi (ap. 15, ult. 22,50)

America: Romolo e Remo (ap. 15, ult. 22,50)

Appio: I cannoni di Navarone, con G. Peck

Archimede: The Last Time i Saw Archie (alle 16-18-20-22)

Ariston: Il mantenuto

Arlecchino: Il mondo di notte n. 2

Aventino: Il giudizio universale, con S. Mangano (alle 15,30-18-20-20,30-22,40)

Balduina: Il dubbio, con Gary Cooper

Barberini: Le italiane e l'amore (alle 15,30-18-20,30-23)

Bernini: I cannoni di Navarone, con G. Peck

Brancaccio: I cannoni di Navarone, con G. Peck

Capitol: El Cid, con S. Loren (alle 15,30-18,30-22,30 precise)

Capranica: Il mantenuto. - Fuori programma Tom e Jerry

Capranichetta: L'oro di Roma, con A. M. Ferrero

Cola di Rienzo: I magnifici tre, con U. Tognazzi

Corso: Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni (alle 16-18-20,20-22,40)

Europa: Il giudizio universale, con S. Mangano (alle 15,45-17,35-20,05-22,30)

Fiamma: Vincitori e vinti, con S. Tracy (alle 15-18,35-22,30 precise)

Fiammetta: Oggi, Let's Twist! (alle 16-18-20-22)

Galleria: I due marescialli, con Toto (ap. 15, ult. 22,30)

Marstoso: Il re dei re, con Jeffrey Hunter (ap. 15,30, ult. 22,30)

Majestic: Il re dei re

Metro Drive-In: Chiusura invernale

Metropolitan: Una vita difficile, con A. Sordi (alle 15,15-17,30-20-22,30)

Mignon: Silvestro contro Gonzales (alle 15,30 - 16,55-18,30-20,35-22,30)

Moderno: Un professore fra le nuvole, con F. Mc Murray

Moderno Saletta: Mondo di notte n. 2

Mondial: I cannoni di Navarone, con G. Peck

New York: Madame Sans Gêne, con S. Loren (ap. 15, ult. 22,50)

Nuovo Golden: I due volti della vendetta, con M. Brando (ap. 15, ult. 22,30)

Paris: Il mantenuto

Piazza: «Cinema e arte». I leoni scatenati, con C. Cardinale (alle 15,15-16,50-18,30-20,30)

Quattro Fontane: L'occhio caldo del cielo, con K. Douglas (alle 15-17,30-20,30-22,30)

Quirinale: Mondo di notte n. 2 (alle 16-18,15-20,30-22,45)

Quirinetta: Il piacere della sua compagnia, con F. Astaire (alle 16-18,10-20,20-22,30)

Radio City: Le avventure di Topo Gigio

Reale: I due volti della vendetta, con M. Brando (ap. 15 ult. 22,30)

Rivoli: Un generale e mezzo, con D. Kaye (alle 16,30-18,35-20,30-22,30)

Roma: Il mantenuto - Fuori programma Tom e Jerry (alle 16-18,25-20,30-22,30)

Royal: L'occhio caldo del cielo, con K. Douglas (ap. 15, ultimo 22,30)

Salone Margherita: L'appuntamento, con A. Girardot

Smeraldo: Il dubbio, con G. Cooper

Splendore: Il sentiero degli amanti, con S. Hayward

Supercinema: Barabba (alle 14,15-16,50-19,25-22,10 precise)

Trevi: Un professore fra le nuvole, con F. Mac Murray (alle 15,30-17,10-19-20,50-22,30)

Vigna Clara: Un professore fra le nuvole, con F. Mc Murray (alle 15,30-18,15-20,15-22,30)

SECONDE VISIONI

Africa: Il coraggio e la sfida, con M. Demongeot

Airone: Ritorno a Peyton Place, con E. Parker

Alce: Ercole al centro della terra

Alcyone: Buffalo Bill

Alfieri: I due nemici, con A. Sordi

Ambasciatori: I mongoli, con A. Ekberg

Aradio: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine

Ariel: Tom e Jerry nemici per la pelle (dis. anim.)

Astor: Ben Hur, con C. Heston (alle 11-18-22)

Astoria: Pugni, pupe e marinai con U. Tognazzi

Astra: Rosmunda e Alboino, con E. Rossi Drago

Atlante: Buffalo Bill

Atlantic: Ben Hur, con C. Heston

Augustus: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr

Aureo: Ben Hur, con C. Heston

Ausonia: Che gioia vivere, con A. Delon

Avana: Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee

Belsito: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr

Bolto: Il colosso di Rodi, con L. Massari

Bologna: Le piace Brahms? con A. Perkins

Brasil: Lo spaccone, con P. Newmann

Bristol: L'imprevisto, con A. Almee

Broadway: Lo spaccone, con Paul Newmann

California: Costantino il grande, con C. Wilde

Cinestar: Che gioia vivere

Colorado: Maciste alla corte del Gran Khan

Cristallo: Il cenerentolo, con J. Lewis

Delle Terrazze: Ben Hur, con C. Heston

Del Vascello: Exodus, con Paul Newmann

Diamante: I nomadi, con P. Ustinov

Diana: Maciste alla corte del Gran Khan

Due Allori: L'assedio di Fort Point

Eden: Exodus, con P. Newmann

Espero: La città spietata

Fogliano: Bellezze sulla spiaggia, con L. Masiero

Garden: Le piace Brahms? con A. Perkins

Giulio Cesare: I due nemici, con A. Sordi

Harlem: Al di là dell'orrore

Hollywood: La guerra di Troia

Impero: Il re di Poggioreale, con E. Borgnine

Induno: I due nemici, con Alberto Sordi

Italia: I due nemici, con A. Sordi

Jonio: Exodus, con P. Newmann

Massimo: Gli innamorati, con M. Mastroianni

Mazzini: Torna a settembre, con R. Hudson

Nuovo: Maciste alla corte del Gran Khan

Faro: Prima dell'uragano, con V. Heflin

Iris: Scandali al mare, con Mario Carotenuto

Leocine: Tom e Jerry nemici per la pelle (dis. anim.)

Manzoni: Scandali al mare, con M. Carotenuto

Marconi: Ora X attacco al Giappone

Niagara: L'urlo dei bolidi

Novocine: Desiderio nel sole

Odeon: Tipi da spiaggia, con L. Masiero

Oriente: La scimitarra del saraceno

Ottaviano: Ben Hur, con C. Heston

Palazzo: Il colosso di Rodi, con L. Massari

Peria: Un amore a Roma

Planetario: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger

Platino: Ben Hur, con C. Heston

Prima Porta: Maciste l'uomo più forte del mondo

Puccini: La guerra di Troia, con S. Reeves

Regillo: Rocco e le sorelle

Roma: La banda dei pirati

Rubino: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale

Sala Umberto: Sette strade al tramonto, con R. Moore

Silver Cine: Gorgo

Sultano: Francesco d'Assisi, con P. Armendariz

Trianon: Il conquistatore di Maracaibo

Tuscolo: In punta di piedi, con A. Perkins

Ulpiano: Maciste nella valle dei re

SALE PARROCCHIALI

Accademia: Sono un agente F.B.I. con J. Stewart

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «*Caro bugiardo*» (una magnifica interpretazione di Rina Morelli e Paolo Stoppa) al *Quirino*

CINEMA

- «*Divorzio all'italiana*» (una satira sferzante della legislazione matrimoniale in Italia) al *Corso*
- «*Vincitori e vinti*» (un appassionante atto d'accusa contro il nazismo) al *Fiamma*
- «*Una vita difficile*» (storia umana e satirica di un Italiano dal '43 a oggi) al *Metropolitan*
- «*Lo spaccone*» (attraverso la storia di un giocatore una immagine crudele dell'America di oggi) *Ambra Jovinelli, La Fenice, Brasil, Broadway, Clodio*
- «*Spartacus*» (l'epica rivolta degli schiavi nella antica Roma) al Vittoria *Clodio*

Alessandrino: L'arciere del re
Avila: L'ultima battaglia del generale Custer, con E. Flynn
Bellarmino: Vento di terre selvagge
Belle Arti: Maciste nella valle dei re
Chiesa Nuova: La lama del giustiziere
Colombo: Fuori da quelle mura-glie
Columbus: La banda dei miau miau (dis. anim.)
Degli Scipioni: Tarzan il magnifico
Del Fiorentini: Riposo
Della Valle: Il grande pescatore
Delle Grazie: Cavalcata selvaggia
Due Macelli: Amore e chiacchere, con G. Cervi
Euclide: Il figlio di Kociss, con J. Hodiak
Giov. Trastevere: La duchessa di Santa Lucia, con T. Pica
Guadalupe: Jazz in un giorno di estate
Libia: Texas John
Livorno: Il discepolo del diavolo, con L. Olivier
Medaglie d'Oro: La storia di Ruth
Natività: Riposo
Nomentano: Il grande pescatore
Orione: Gli inesorabili, con Burt Lancaster
Ostiense: I 10 comandamenti, con C. Heston (prezzi popolari)
Ottavilla: I 4 bersaglieri
Pax: Costantino il grande, con C. Wilde
Pio X: L'ultimo dei comanches
Quiriti: Il circo a tre piste, con D. Martin
Radio: Gente felice, con G. Peck
Riposo: Noi gangster
Redentore: Riposo
Sacro Cuore: La casa dei sette falchi
Sala Eritrea: I reali di Francia con C. Alonzo
Sala Piemonte: Sangue e arena, con R. Hayworth
Sala S. Saturnino: La città della paura
Sala Sessoriana: Tarzan e l'uomo scimmia
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: La baia dei pirati
Sala Vignoli: La maschera di Zorro
Salerno: Tempesta sulla Cina
Santa Bibiana: Riposo
Santa Dorotea: Le schiave di Cartagine
Sant'Ippolito: La banda dei miau miau (dis. anim.)
Savio: Riposo
Tiziano: Il segno di Zorro
Trionfale: Il grande capitano
Virtus: Vent'anni dopo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS - ENAL: Alba, Ariel, Bristol, Cristallo, Piaza, Roma, Sala Umberto, Tuscolo. **TEATRI:** Della Cometa, Delle Muse, Dei Satiri, Millimetro, Piccolo Teatro, Rossini, Circo Orfei.

Feste liete al CIRCO ORFEI

Olympia: Il pozzo delle tre verità, con M. Morgan
Olimpico: Cavalcarono insieme, con J. Stewart
Palestrina: Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino
Parioli: America di notte
Portuense: Desiderio nel sole, con A. Dick